



Prot. n° 98566  
del 20/5/2021

## CITTA' DI REGGIO CALABRIA

### VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 29 Aprile 2021

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventinove** del mese di **aprile**, alle ore **12.45**, presso l'Aula Consiliare di Palazzo di Città, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n.81720 del **26.04.2021** notificata a ciascun Consigliere ai sensi della vigente normativa, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria di prima convocazione, ed in modalità mista, ossia in presenza ed in videoconferenza, mediante l'impiego della piattaforma google meet.

All'appello nominale, svolto dal Segretario Generale ad inizio seduta, risultano presenti il Sindaco e n. 31 Consiglieri, come dal seguente prospetto:

N.	Cognome e Nome	Presenza	N.	Cognome e Nome	Presenza
1	FALCOMATA' Giuseppe - Sindaco	SI	22	MINICUCI Antonino	SI
2	BURRONE Filippo	SI	23	ANGHELONE Saverio	NO
3	CARDIA Mario	SI	24	CARIDI Antonino	SI
4	GANGEMI Francesco	SI	25	DE BIASI Giuseppe	SI
5	GIORDANO Giuseppe	SI *	26	IATI' Filomena	SI
6	IACHINO Nancy	SI *	27	MAIOLINO Antonino	NO
7	LATELLA Giovanni	SI	28	MALASPINA Nicola	SI
8	MALARA Marcantonino	SI	29	MARINO Demetrio	SI
9	MARINO Giuseppe	SI	30	MILIA Federico Andrea	SI
10	MARRA Vincenzo	SI	31	PAZZANO Saverio	SI
11	MARTINO Angela	SI	32	RIPEPI Massimo Antonio	SI
12	MERENDA Massimiliano	SI	33	RULLI Guido	SI *
13	NERI Armando	SI			
14	NOCERA Giuseppe	SI			
15	NOVARRO Deborah	SI			
16	NUCERA Lucia Anita	SI *			
17	QUARTUCCIO Filippo	SI			
18	ROMEO Carmelo	SI			
19	SERA Giuseppe Francesco	SI *			
20	VERSACE Carmelo	SI			
21	ZIMBALATTI Antonino	SI			

\* Videoconferenza

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Sig. **Vincenzo MARRA**.



Partecipa alla seduta il Segretario Generale D.ssa **Maria RIVA**.

Sono altresì presenti in aula, senza diritto di voto, gli assessori Sigg.ri: Perna Antonio, Albanese Rocco, Brunetti Paolo, Cama Mariangela, Calabrò Irene Vittoria, Palmenta Giuseppina e Scopelliti Rosanna.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta. Prima di dare la parola ai consiglieri per le dichiarazioni previste ai sensi dell'art. 65 del vigente regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, invita al rispetto della tempistica di 5 minuti per ogni intervento.

Il **consigliere Romeo**, Presidente della commissione "Politiche sociali e della salute, sanità, politiche abitative" esprime la propria vicinanza alle famiglie con bambini affetti da autismo che, in contemporanea all'inizio dei lavori del Consiglio, stanno manifestando di fronte la sede dell'Asp per ottenere i loro diritti. Afferma che, come sancisce l'articolo 32 della nostra Costituzione, deve essere garantito il diritto alla salute, a maggior ragione nei confronti di soggetti deboli ed indifesi come i bambini affetti da questa patologia, che più di tutti nell'ultimo anno hanno sofferto gli effetti della pandemia, costretti tra le mura domestiche, spesso senza una adeguata assistenza, a modificare le loro abitudini e la loro routine quotidiana. Chiede a tutti i consiglieri di esprimere, anche in maniera formale, o attraverso una comunicazione pubblica, la vicinanza di tutta l'aula a queste famiglie. Formalmente è stato richiesto all'Asp il riconoscimento delle spese sanitarie, ma la situazione non si è ancora sbloccata.

Il **consigliere Neri** affronta il tema dell'impegno dell'Amministrazione in un momento difficoltoso come quello che stiamo vivendo. Mette in risalto il contributo che l'Amministrazione sta continuando ad offrire alla comunità per lo sviluppo della città. Rivolge un plauso al lavoro della Giunta per il Piano di sostegno alle imprese reggine. Definisce straordinaria l'azione politica del Sindaco per essere riuscito ad ottenere il finanziamento di 53 milioni di euro per il Museo del Mare. Esalta l'intenzione dell'Amministrazione di recuperare il rapporto della città col suo mare, enfatizzando la forza politica del Sindaco dimostrata nei tavoli romani.

Il **Presidente** accoglie l'appello del consigliere Romeo ed esprime la sua vicinanza alle famiglie con bambini affetti da autismo e auspica una celere soluzione da parte dell'Asp.

Il consigliere **Minicuci** sulla vicenda dei brogli elettorali sottolinea che il 19 aprile si è saputo che ci sono altri indagati e che gli inquirenti hanno chiesto un supplemento di indagini. Invita, ancora una volta, il Sindaco ad esaminare bene la vicenda, ricordando che pur essendo quest'ultimo di diritto Presidente della Commissione Elettorale, il ruolo è stato esercitato da un altro. Lo invita a dimettersi perché a Reggio è stata uccisa la democrazia, e, a dimostrazione di ciò, evidenzia che alcuni consiglieri si sono rivolti al Prefetto per violazioni di leggi, statuto e regolamento. Le regole, se ci sono, devono essere rispettate. Dopo sei mesi non è stata istituita la Commissione speciale permanente per il controllo sulla ragioneria e forse è per questo motivo se alcune delibere non hanno avuto l'impegno di spesa e non c'è la determina. Il riferimento è alla vicenda dei murales inaugurati nel giorno della festa della Liberazione. Aggiunge anche che le risposte scritte alle interrogazioni sono date spesso in maniera lacunosa e in ritardo, oltre che, per una di esse, la risposta non è stata resa dal Sindaco, ma da un dirigente.

Il **consigliere Pazzano**, in merito al progetto di restyling di Piazza De Nava, chiede che venga ascoltata la voce della città e delle associazioni. Il progetto non è del Comune, ma lo spazio è comune. La forza di una città è fatta dalle parti sociali. Al di là dell'idea progettuale c'è un desiderio forte di avviare un dibattito; è questo un desiderio forte di cittadinanza. Non entra nel merito del progetto, ma ritiene che il metodo deve essere quello del confronto. Si è di fronte ad una rifondazione della città e occorre che insieme si dia l'indirizzo politico dell'idea urbanistica che si intende realizzare. Chi parteciperà alla Conferenza dei Servizi deve essere portavoce delle istanze dei cittadini: occorre ascoltare il territorio. Esprime il suo sostegno alle famiglie dei bambini autistici e annuncia l'abbandono dell'aula perché ritiene irrispettoso che, da novembre 2020, 160 famiglie della città di Reggio non ricevano lo stipendio: il riferimento è agli assistenti educativi. Sottolinea che non è chiaro perché non siano stati pagati gli stipendi di dicembre e del Tfr del 2019 - 2020



senza contare i mesi restanti. Se è vero che si deve andare incontro alle necessità di chi in questa città è più fragile, gli assistenti educativi sono tra le famiglie più fragili. Alcuni devono ricorrere all'aiuto dei genitori per sopravvivere, altri anche a degli aiuti alimentari e non per una calamità naturale, ma a causa della pandemia. Invocando uno Stato etico, lascia l'aula, dopo aver affermato che si dichiara assente come è assente l'Amministrazione Comunale, rispetto al caso degli assistenti educativi. L'Amministrazione disattende gli articoli 3, 4, 32, 34 e 36 della Costituzione Italiana. Afferma che ci sono due modalità per esercitare il diritto alla democrazia: il voto e lo sciopero. Oggi, da consigliere, esercita quello dello sciopero. Si augura che il primo pensiero del Sindaco e della Giunta sia quello di risolvere il problema. Sono le 13.20.

Prende la parola il **consigliere Milia** che sposa l'idea del consigliere Romeo sulla questione delle famiglie con bambini autistici e rilancia, con l'occasione, la proposta di rafforzare i trasporti per le famiglie con disabili. Poi, parlando di "maturità politica" si cala nella realtà del Piano legato al Recovery fund e annuncia il voto favorevole alla mozione della maggioranza, sottolineando che la percentuale raggiunta è frutto anche del lavoro di Forza Italia. Chiede un Consiglio Comunale aperto perché ritiene che sia impensabile affrontare un argomento come il restyling di Piazza De Nava senza coinvolgere gli storici, l'Università, gli ordini professionali.

Il **consigliere Malaspina**, con riferimento alla protesta rivolta all'Asp, parla di questione di giustizia sociale perché i bambini che soffrono di autismo hanno bisogno di cure particolari che la nostra sanità non riconosce. Evidenzia come queste famiglie siano costrette a far fronte con risorse proprie, quando ce l'hanno, e, pertanto, rappresenta la necessità della vicinanza del Consiglio comunale. Afferma che in queste settimane si è sentita una parola affascinante che è identità reggina. Se questa parola è così importante, come si può decidere di trasformare Piazza De Nava senza affrontare l'argomento in Consiglio comunale? Se veramente si vuole difendere l'identità della città sarebbe opportuno allargare il dibattito alla cittadinanza. Poi citando il professore Amato conclude: "Progresso non è sistematica demolizione del passato". E' importante trovare un equilibrio tra progresso e memoria.

Il consigliere **Giuseppe Marino** sottopone all'attenzione dell'aula l'emergenza pandemica sia sul piano sanitario che economico. Sottolinea l'esigenza di velocizzare le vaccinazioni per vincere la battaglia contro il Covid-19. In tal senso annuncia che il Comune di Reggio ha messo a disposizione i locali del Centro civico di Pellaro per l'apertura di un nuovo centro vaccinale nella parte sud della città. Poi, sulla vicenda dei brogli definisce scorretto l'invito al Sindaco alle dimissioni per responsabilità istituzionale. Semmai l'invito, se del caso, dovrebbe essere rivolto a tutti i consiglieri, in quanto tutti delegittimati. Sul Recovery Fund sostiene che il Governo ci dà la possibilità dell'alta velocità da Roma a Reggio e auspica che questo progetto non venga modificato in corso d'opera.

Il consigliere **Massimo Ripepi** si compiace del fatto che i 5 minuti concessi a ciascun consigliere nei preliminari non sono perentori. Sottolinea che il mancato utilizzo dei fondi previsti per la mobilità sostenibile siano da imputare al Comune di Reggio e auspica che la Regione non blocchi il flusso di risorse economiche. Rivolgendosi all'assessore alla Cultura, Rosanna Scopelliti, chiede quanto è stato speso per la realizzazione dei murales e se i documenti sono a posto o meno. Per il Waterfront afferma che l'opera dapprima è stata defanziata dall'Amministrazione Falcomatà perché non strategica per la città e per finanziare la sistemazione di 400 Km di strade che non sono state asfaltate. Oggi si coglie questa opportunità perché è strategica per il paese. Evidenzia che il tema delle grandi opere deve essere trattato con serietà.

Il consigliere **Demetrio Marino** nel suo intervento mette in risalto il fatto che alcune mozioni approvate in Commissione non siano ancora state poste in discussione in Consiglio e invita il Presidente a inserirle nella prossima seduta. Poi, chiede al Sindaco una relazione sul lavoro della task force anticovid, anche alla luce delle tante criticità rispetto alla campagna vaccinale in atto.

Prende la parola il consigliere Cardia che chiede, ai sensi dell'art. 66, c. 2, la modifica dell'OdG con la trattazione, subito dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente, del punto 6 inerente la mozione "Richiesta raddoppio delle risorse inizialmente previste per il Sud all'interno del Recovery Fund". La richiesta, posta in votazione, per alzata di mano, ottiene il seguente esito: consiglieri presenti n. 28, **voti favorevoli 20** (FALCOMATA', BURRONE, CARDIA, GANGEMI, IACHINO, LATELLA, MALARA, MARINO Giuseppe, MARRA, MARTINO, MERENDA, NERI, NOCERA, NOVARRO, NUCERA, QUARTUCCIO, ROMEO,



SERA, VERSACE e ZIMBALATTI); **contrari 2** (MINICUCI e RIPEPI); **astenuti 6** (CARIDI, DE BIASI, IATI, MALASPINA, MARINO DEMETRIO E MILIA).

Il Presidente proclamato l'esito del voto invita il Consiglio a trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno con la modifica approvata.

L'argomento posto al 1° punto, avente ad oggetto "**Approvazione verbale della seduta del 17.04.2021**", su richiesta del consigliere Marino Demetrio viene così rettificato: a pag. 7 del verbale, subito dopo "Il consigliere Demetrio Marino auspica un piano da attuare in tempi brevi, si aggiunge *"evidenziando le criticità ambientali segnalate dai circoli "Borsellino" e "Almirante" di Gioventù Nazionale RC, relative alla riqualificazione e depurazione delle aree marittime dichiarate non balneabili temporaneamente per inquinamento"*. Posto in votazione, con la rettifica riportata, viene approvato all'unanimità dei **30 consiglieri presenti** (di cui in videoconferenza Giordano, Iachino, Nucera, Sera e Rulli): (FALCOMATA', BURRONE, CARDIA, GANGEMI, GIORDANO, IACHINO, LATELLA, MALARA, MARINO Giuseppe, MARRA, MARTINO, MERENDA, NERI, NOCERA, NOVARRO, NUCERA, QUARTUCCIO, ROMEO, SERA, VERSACE, ZIMBALATTI, MINICUCI, CARIDI, DE BIASI, IATI', MALASPINA, MARINO Demetrio, MILIA, RIPEPI e RULLI); **assenti 3** (ANGHELONE, MAIOLINO e PAZZANO), espressi in forma palese per alzata di mano.

Il Presidente proclama l'esito del voto e dichiara approvata la proposta.

Il 2° punto all'OdG avente ad oggetto "**Mozione Richiesta raddoppio delle risorse inizialmente previste per il Sud all'interno del Recovery Fund**" viene relazionato dal consigliere Cardia il quale afferma che la mozione rappresenta un atto politico di straordinaria importanza; essa è stata già approvata in Commissione ed emendata con le proposte del Consigliere Minicuci. La mozione di cui all'oggetto è stata già approvata nel merito, nelle proposte e nei contenuti all'unanimità dai consiglieri del Consiglio Metropolitan. "Si tratta di un atto di giustizia nei confronti del mezzogiorno", afferma il Consigliere Cardia, e costituisce un'opportunità di crescita.

Il consigliere **Minicuci** afferma che la mozione è stata discussa in Commissione con il contributo della minoranza. Il Recovery fund è uno strumento di grandissima portata, nell'ambito del quale vengono annunciati obiettivi trasversali. Inoltre, rispetto ai parametri cardine forniti dall'Unione Europea, la percentuale di risorse da destinare al Sud dovrebbe essere del 66-68%, obiettivo ancora lontano. Si deve avere chiaro cosa fare per la Calabria e come investire le risorse a Reggio Calabria. Si dichiara favorevole alla mozione.

Il consigliere **Merenda** afferma che con il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza si stabiliscono le sorti di tutti gli abitanti del Mezzogiorno. Il criterio della spesa storica è ormai obsoleto, si deve pretendere che un cittadino del nord e del sud possano avere uno stesso futuro.

La consigliera **Iati** annuncia la divisione del proprio intervento in due parti: la prima di natura procedurale, mentre la seconda riferita all'ambito sostanziale. Chiede l'intervento del Segretario Generale, affermando che la mozione in discussione sia stata presentata senza alcuna firma, senza preavviso, a conclusione di una seduta straordinaria della Commissione Bilancio con richiesta di approvazione all'unanimità. Viene, infine, richiesto in quali delle fattispecie previste dal Testo Unico degli Enti Locali e del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Comunale rientri l'atto posto all'ordine del giorno, auspicando anche un controllo di legittimità sulla procedura seguita per l'inserimento di questa mozione all'interno degli Ordini del giorno.

Il **Presidente del Consiglio** prende la parola e afferma che il Presidente della Commissione Bilancio ha ritenuto opportuno affrontare questo argomento chiedendo a tutti i consiglieri di esprimersi. Il Presidente del Consiglio enuncia l'art. 44 - comma 2 - del Regolamento Comunale non ravvisando, dalla lettura della norma, alcun tipo di illegittimità procedurale.

La consigliera **Iati** prosegue il proprio intervento evidenziando che la mozione non sia stata preliminarmente condivisa con le minoranze, chiedendo, inoltre, la reale opportunità di votare in data 29 aprile questo indirizzo. La consigliera riporta che il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza è stato già votato dal Consiglio



dei Ministri e nei giorni seguenti sarà inviato al Parlamento Europeo. Secondo quest'ultima si dovrebbe passare dalla rivendicazione dei diritti del Sud alla proposta e alla pianificazione degli interventi, progetti, piani e programmi da realizzare entro il 2026; a seguito di queste motivazioni la consigliera esprime la propria astensione dal voto.

Il consigliere **Milia** annuncia il voto favorevole del gruppo di Forza Italia, simbolo di maturità e unione politica.

Il consigliere **Versace** dichiara inopportuno l'intervento della consigliera Iati. La situazione pandemica ripropone, con forza, il tema dei diritti fondamentali a cui fa seguito un dovere di intervento pubblico per la loro garanzia, dovere di assicurare coesione economica, sociale e territoriale. Necessario è il superamento degli squilibri sociali e territoriali. Annuncia il voto favorevole del proprio gruppo.

Il consigliere **Demetrio Marino** sottolinea come la mozione proposta sia di fondamentale importanza per la finalità strategica che esprime, ossia quella di incrementare le risorse destinate al territorio. Servirebbe un'azione sinergica di tutti i partiti, la mozione, infatti, è stata sposata anche dalla minoranza, ma si sarebbe potuta proporre univocamente discutendola direttamente in Consiglio comunale.

Il consigliere **Latella**, ritiene che il "Recovery Fund" sia un'occasione unica in quanto promette investimenti prima impensabili e che quindi vada sfruttata al meglio. Occorre superare il gap esistente tra le regioni e venire incontro a quelle più fragili. Il consigliere propone l'utilizzo per il "Recovery fund" del riparto degli stessi criteri che l'Unione Europea ha richiesto agli Stati membri. Devono essere proposti progetti in ambito sanitario; per la realizzazione di opere pubbliche, strutture, alta velocità, al fine di ridurre il divario storico tra Nord e Sud, che non può essere più passivamente accettato. Dichiara il voto favorevole di Italia Viva a questa mozione.

Il consigliere **Ripepi** anticipa il proprio voto favorevole. Esorta tutte le forze politiche ad agire unitariamente, senza barriere ideologiche guardando al futuro e pensando ambiziosamente alla realizzazione di Grandi opere. Il consigliere riporta come esempio la possibilità della costruzione del Ponte sullo Stretto che potrebbe far risorgere l'economia. Dichiara che questo sia il momento per tracciare le linee guida del futuro della città chiedendo, in conclusione, al Sindaco di riportare queste richieste nella sede dei tavoli romani.

Il consigliere **Giordano** afferma che il "Recovery Fund" costituisca non solo una battaglia regionale ma anche nazionale e che possa garantire un riequilibrio territoriale spostando l'asse del baricentro. L'iniziativa dell'alta velocità costituisce una svolta epocale, una speranza per la città di Reggio Calabria. Il consigliere evidenzia l'importanza delle istituzioni che devono iniziare a strutturare i processi e i programmi, specificandone la loro complessità. Si tratta di progetti a responsabilità morale ed etica elevata perché da essi dipende il futuro delle prossime generazioni.

La consigliera **Martino** inizia il proprio intervento dichiarando che la popolazione italiana non ha mai avuto le stesse possibilità. Propone l'occasione della crisi pandemica per generare opportunità, alleviare i divari di genere, generazionali, economici e sociali. Incentiva una crescita equa e sostenibile, annunciando il voto favorevole del Partito Democratico. Durante il proprio intervento evidenzia anche l'importanza delle tempistiche e che, quindi, le iniziative proposte siano realizzate entro il 2026. In conclusione, invita la consigliera Iati a ripensare la propria posizione, in quanto sarebbe importante per la città che l'assemblea sia unita rispetto ad una richiesta ritenuta più che lecita.

Il **Sindaco**, nel rispondere alle sollecitazioni provenienti dai consiglieri intervenuti, sottolinea che serve una classe politica autorevole e matura. E invita tutti a fare una distinzione tra atti di indirizzo politico e atti gestionali.

A proposito della dichiarazione del consigliere Pazzano in merito allo sciopero, afferma di disconoscere l'esistenza dello "sciopero" da parte delle istituzioni nel momento in cui si deve invece esercitare il proprio ruolo di consigliere comunale. È gravissimo parlare di Stato etico quando le persone hanno perso la vita per la conquista di uno Stato di diritto in cui ognuno può dire la propria, ma nei contesti opportuni, conoscendo chi deve fare cosa.

A proposito della identità locale ricorda che la Conferenza dei servizi coinvolge le istituzioni che, per competenza tecnica o istituzionale, hanno il dovere di esprimere un parere sulla fattibilità di un progetto o l'impatto ambientale e non sulla identità locale. Cosa s'intende salvaguardare l'identità di un posto: non può essere ammodernato, non può essere rinnovato? Nello specifico di Piazza De Nava gli elementi identitari della piazza non sono né le cementine né i tubi innocenti, ma la fontana che ha un valore ed un pregio artistico. Una città immaginata all'inizio del secolo scorso, non avrebbe potuto immaginare il flusso di turisti che avrebbe portato il Museo della Magna Grecia nella nostra città. Un flusso che oggi ha bisogno di una piazza che lo accolga.

Sul Museo del Mare afferma che non è stato mai detto che il progetto andava del tutto eliminato. Nel 2015 quel progetto avrebbe visto molto difficilmente la sua realizzazione, perché era finanziato sul Decreto Reggio, ma su 4 diverse leggi del decreto Reggio, per cui mancava un blocco unico per far partire le opere che, tra l'altro, all'epoca erano tutte ferme. Sono state fatte delle rimodulazioni in Consiglio, delle battaglie a proposito di credibilità a Roma. Ancora oggi il Decreto Reggio è finanziato soltanto su due linee anziché su quattro. Ribadisce che in quel momento c'erano altre priorità, tra cui la progettazione delle strade e della rete idrica e fognaria, mandata a gara grazie alla rimodulazione di quelle risorse. Il progetto è stato ripreso subito dopo, nel momento in cui, grazie alla possibilità di utilizzare altre risorse, c'era la possibilità di guardare anche con la pianificazione e la programmazione della manutenzione ordinaria ad opere importanti per la nostra città che, grazie al lavoro fatto, oggi vengono conosciute e ritenute strategiche anche a livello nazionale. Non è stato mai detto che quell'opera doveva essere messa da parte perché programmata da una amministrazione precedente, diversa e di diverso colore politico rispetto a quella di oggi. Significa invece che ogni cosa ha bisogno di tempo per maturare e che le opere pubbliche non sono di destra o di sinistra, sono belle o brutte, utili o inutili. Si è ripresa una programmazione avviata negli anni precedenti con l'utilizzo di un unico blocco di finanziamenti. Ringrazia il ministro Franceschini e il presidente Anci Decaro perché oggi la città è inserita all'interno di quei "progetti bandiera" per lo sviluppo culturale e turistico dell'intero paese.

Sul raddoppio della quota riservata al Sud dei fondi previsti dal Recovery Fund, ovvero, di attenersi alle linee guida fissate dell'Europa che indica fra il 66 ed il 68% la percentuale da destinare alle regioni del Mezzogiorno, ha parlato di "occasione storica". Il Governo ha la possibilità di attuare una nuova Unità nazionale sottolineando la portata epocale di un provvedimento rispetto al quale Palazzo Chigi deve fare ciò che si è fatto in Germania ai tempi della riunificazione dell'Est e dell'Ovest del Paese. Se cresce il Mezzogiorno cresce l'intero Paese.

Afferma che il Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Draghi, ha detto che c'è la possibilità, in corso di esecuzione della programmazione del Recovery Fund, di correggere il tiro laddove si sono fatti degli errori. Non c'è, dunque, un'enunciazione di principio. C'è da stare sul pezzo. E' vero che il Piano è stato approvato dal Consiglio dei ministri, dal Parlamento ed è stato inviato a Bruxelles, ma ci sono i margini per modificare le percentuali delle risorse da distribuire sui territori. In questo momento, quindi, si deve mantenere la lucidità ed essere concentrati sulle sfide dei prossimi mesi.

E' stata più volte ribadita la straordinarietà del Piano tanto che, probabilmente, "Recovery" è il termine meno appropriato per definirlo. Perché da un lato si ripara, dall'altro non è un qualcosa che guarda al passato. Si deve avere la piena consapevolezza di quanto queste risorse siano uno sguardo sul futuro, di un cambiamento che, quasi certamente, non vedremo perché hanno ricadute ed un impatto sull'economia di un Paese in un arco temporale di circa dieci anni. Dopo tanto tempo, quindi, il Governo deve avere l'ambizione di unire il Paese che non è affatto un'utopia. E', piuttosto, una scelta politica e strategica. Porre oggi l'attenzione sulle percentuali delle risorse da trasferire, non significa volersi accontentare, ma avere la consapevolezza che una loro giusta ed equa distribuzione può davvero congiungere l'Italia perché in politica, in economia, nella vita non esistono situazioni insuperabili. Non si può pensare che il gap fra Nord e Sud sia una questione antropologica emersa nella narrazione del Meridione e, tra le righe, anche nel dibattito alle Camere dove si è detto che il Sud chiede più risorse, ma deve essere capace di spenderle. Ciò deve essere smentito.

La differenza fra Nord e Sud è nata da precise strategie di investimenti. I popoli, così come i territori, non sono immobili, cambiano. Il futuro di un territorio muta in base alle scelte che una nazione fa. Non è solo una questione di giustizia, ma anche di convenienza e opportunità. E' provato che per un euro investito al Sud, il Nord guadagna 0,40 centesimi. Viceversa, alle nostre latitudini si ha un ritorno di appena 0,06 centesimi. Questa più equa distribuzione delle risorse, rafforzata anche attraverso la mozione in discussione, sta a significare che è una convenienza per l'intero Paese. E lo dimostra la storia: l'Italia ha vissuto il boom economico degli anni '60 perché il Sud è stato coinvolto e protagonista degli investimenti. Non solo e non tanto per la Cassa Mezzogiorno o per la grande manodopera prestata al Nord in quegli anni, ma per la spesa sulle infrastrutture che ci ha tolto da un isolamento medievale a cui eravamo condannati e anche perché, il



Meridione, in quel frangente è entrato nella società dei consumi e del benessere complessivo della nazione. Ricorda che fra le richieste che Anci ha fatto al Governo, c'è una precisa e forte accelerata sulle politiche per la semplificazione che devono prescindere dalla distribuzione delle risorse. Semplificazione negli appalti, nell'avvio delle opere pubbliche, dell'accesso del personale e nel comparto edilizio.

Deve cambiare la condizione di partenza, a prescindere dal numero delle risorse che arriveranno. Questo Paese deve uscire dalla discriminazione di residenza data dal criterio della spesa storica e definire i livelli essenziali delle prestazioni. Senza questo passaggio, un bimbo che nasce nel Mezzogiorno non avrà mai le stesse opportunità di un pari età nato nel Settentrione. A tal fine, il Governo, in sede di attuazione del Piano, deve rivedere le percentuali delle risorse da inviare nei territori, ma, più in generale, deve mettere un punto preciso su tutte quelle che sono le condizioni per tradurre gli investimenti del Pnrr in un'occasione da non perdere.

Il consigliere **Minicuci** si dichiara favorevole alla mozione, specificando che si farà di tutto per portare avanti l'azione intrapresa.

Il consigliere **Malaspina** anticipa il proprio voto favorevole e auspica l'attribuzione di più risorse alle Regioni meridionali.

Il consigliere **Milia** dichiara il voto favorevole di Forza Italia, evidenziando la maturità di questa posizione, presa con il fine di collaborare per il benessere della Città.

Il consigliere **Demetrio Marino** dichiara che la sua volontà è quella già espressa nell'ambito del Consiglio della Città Metropolitana. Afferma anche che l'oggetto dell'ordine del giorno sia consequenziale alla mozione della maggioranza.

Il consigliere **Ripepi** vota favorevolmente la mozione, affermando anche che tutti gli interventi sono stati fatti con il buon senso, chiedendo anche di dare a tutti la possibilità di esprimere le proprie opinioni.

Il consigliere **Zimbalatti** dichiara il proprio voto favorevole, il "Recovery Fund" costituisce una possibilità di rilancio.

La mozione viene posta in votazione per appello nominale, ottenendo il seguente esito: consiglieri presenti 31 (di cui in videoconferenza Burrone, Giordano, Iachino, Nucera, Sera, Zimbalatti e Rulli), **30 voti favorevoli** (FALCOMATA', BURRONE, CARDIA, GANGEMI, GIORDANO, IACHINO, LAPELLA, MALARA, MARINO Giuseppe, MARRA, MARTINO, MERENDA, NERI, NOCERA, NOVARRO, NUCERA, QUARTUCCIO, ROMEO, SERA, VERSACE, ZIMBALATTI, MINICUCI, CARIDI, DE BIASI, MAIOLINO, MALASPINA, MARINO Demetrio, MILIA, RIPEPI e RULLI); **1 astenuto** (IATI').

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni e dichiara approvata la mozione.

Si procede successivamente alla trattazione dell'ordine del giorno, presentato dai consiglieri di minoranza direttamente in aula, avente ad oggetto "**Organizzazione tavoli tecnici per le opere e le infrastrutture destinate al Comune di Reggio Calabria finanziate tramite il Recovery Fund**". Relaziona il consigliere Milia.

Il consigliere **Giuseppe Marino** afferma che la proposta formulata non risulta utile all'obiettivo prefissato. Il Consiglio della Città metropolitana rappresenta il luogo idoneo all'istituzione di un tavolo tecnico. Infatti, è stata istituita una cabina di regia alla quale partecipano tutte le forze politiche e tutti i soggetti istituzionali che possono e devono dare un contributo alla pianificazione degli interventi del Recovery fund. Conclude anticipando il voto contrario del Partito Democratico.

Il consigliere **Minicuci** dichiara che l'ordine del giorno non è volto a disconoscere la cabina di regia, ma a far partecipare altri Consiglieri comunali.

Il consigliere **Versace** afferma di non star respingendo le intenzioni dell'ordine del giorno, evidenziando che in Comune sia stato già discusso ampiamente l'argomento anche con l'apporto della minoranza. Non vi è motivo di replicare qualcosa di già esistente.



Il consigliere **Ripepi** dichiara che l'istituzione del tavolo tecnico sia completamente distinta dalla cabina di Regia già presente nell'ambito del Consiglio della Città metropolitana. Propone anche l'istituzione del tavolo tecnico in commissione consiliare.

Il consigliere **Maiolino** ribadisce la distinzione tra l'istituzione del tavolo tecnico all'interno del Comune e quello istituito all'interno della Città metropolitana. L'istituzione del tavolo all'interno del Comune potrebbe solo far bene alla nostra città; pertanto, chiede agli altri consiglieri di votare favorevolmente all'unanimità.

La consigliera **Iati** formula la propria dichiarazione di voto chiedendo la costante informativa al Consiglio comunale sulla gestione delle risorse piuttosto che l'istituzione di una cabina di regia. Anticipa la propria astensione.

L'ordine del giorno viene posto in votazione per appello nominale, ottenendo il seguente esito: consiglieri presenti n. 28 (di cui in videoconferenza Burrone, Giordano, Latella, Sera e Rulli), **voti favorevoli 10** (LATELLA, MINICUCI, CARIDI, DE BIASI, MAIOLINO, MALASPINA, MARINO Demetrio, MILIA, RIPEPI e RULLI); **voti contrari 16** (FALCOMATA', BURRONE, CARDIA, GANGEMI, GIORDANO, MALARA, MARINO Giuseppe, MARTINO, MERENDA, NERI, NOCERA, NOVARRO, QUARTUCCIO, ROMEO, SERA e VERSACE); **astenuti 2** (MARRA e IATI').

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito della votazione e dichiara non approvato l'ordine del giorno.

A relazionare sul punto all'OdG avente ad oggetto "**Risoluzione Piano vaccinale Covid-19. Priorità vaccinazione addetti ai supermercati**", sottoscritta dai Consiglieri Filippo Burrone e Carmelo Romeo, è il consigliere Romeo. Con la risoluzione si chiede alla Regione Calabria di riconoscere una priorità nell'organizzazione del piano vaccinale alle categorie di lavoratori più a rischio, in virtù della loro esposizione costante ai rischi di contagio da Covid 19, dando precedenza alle categorie più esposte, a cominciare dagli addetti dei supermercati, del trasporto pubblico e delle società pubbliche impegnate nell'erogazione dei servizi essenziali. Vi sono, infatti, categorie di lavoratori che fin dall'inizio della crisi pandemica hanno continuato ad operare per garantire i servizi, inevitabilmente in presenza, a contatto con i cittadini, esponendosi quotidianamente al rischio di contagio. Lavoratori che, soprattutto durante la fase del primo lockdown, hanno garantito un minimo di normalità ed il mantenimento dei servizi primari. Nello specifico si tratta degli addetti ai supermercati, che servono i clienti, sistemano la merce e gestiscono le casse, con un rapporto di inevitabile vicinanza fisica con gli acquirenti, gli addetti alle pulizie, i lavoratori impegnati nel trasporto pubblico e/o privato, i lavoratori impegnati nei servizi pubblici essenziali, ad esempio i dipendenti della società Castore. Categorie che fin dall'inizio della crisi pandemica sono state poco rappresentate a livello mediatico ed istituzionale, ma che hanno garantito, con grande spirito di sacrificio, la continuità dei servizi essenziali.

Il Presidente annuncia all'aula che è stato presentato da parte della minoranza un emendamento alla risoluzione avente ad oggetto "**Organizzazione piano vaccinale Covid-19 - Priorità vaccinazione addetti ai supermercati, dipendenti della grande distribuzione, operatori economici (commerciali, artigianali e dei servizi al pubblico), portalettere e addetti agli uffici postali, parrucchieri, estetisti, trasportatori, autisti del TPL, autisti addetti al servizio scuolabus, tassisti NCC, addetti al settore funebre**".

Ad illustrarlo è il **consigliere Demetrio Marino** che, partendo dalla risoluzione della maggioranza, aggiunge agli addetti ai supermercati anche altre categorie di lavoratori che sono quotidianamente esposti al rischio di contagio, compresi i lavoratori della società Hermes.

Intervengono alla discussione il **consigliere Burrone** che afferma la irricevibilità dell'emendamento in quanto i lavoratori citati sono già inclusi nella risoluzione, e il **consigliere Marino Demetrio** ribatte che sono state inserite nuove figure che hanno lavorato nel periodo pandemico.

L'emendamento, posto in votazione, per appello nominale, viene respinto con il seguente esito: consiglieri presenti 27 (di cui in videoconferenza Burrone, Giordano, Latella, Nucera, Sera e Rulli), **voti favorevoli 10** (MINICUCI, CARIDI, DE BIASI, IATI', MAIOLINO, MALASPINA, MARINO Demetrio, MILIA,



LATELLA, MALARA, MARINO Giuseppe, MERENDA, NERI, NOVARRO, NUCERA, ROMEO, SERA e VERSACE); **astenuiti 2** (MARRA e MARTINO).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito della votazione e dichiara non approvato l'emendamento.

Viene votata la risoluzione, per appello nominale, registrando il seguente esito: consiglieri presenti 30 (di cui in videoconferenza Burrone, Giordano, Iachino, Latella, Nucera, Sera e Rulli), **voti favorevoli 21** (FALCOMATA', BURRONE, CARDIA, GANGEMI, GIORDANO, IACHINO, LATELLA, MALARA, MARINO Giuseppe, MARRA, MARTINO, MERENDA, NERI, NOCERA, NOVARRO, NUCERA, QUARTUCCIO, ROMEO, SERA, VERSACE e IATI'), **voti contrari 0; astenuiti 9** (MINICUCI, CARIDI, DE BIASI, MAIOLINO, MALASPINA, MARINO Demetrio, MILIA, RIPEPI e RULLI).

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la risoluzione.

Si passa all'esame del successivo punto all'OdG avente ad oggetto "**Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria 2021: approvazione**". relazione l'assessore Irene Calabrò.

Il **consigliere Minicuci** chiede l'illustrazione e la votazione per singolo articolo, richiamando quanto previsto dall'art. 78 del vigente regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari.

Il **presidente** dà la parola al funzionario Emilia Casciano che illustra in maniera dettagliata il regolamento.

Il **consigliere Sera** chiede se sia previsto un articolo che stabilisca l'entità sanzionatoria del mancato rispetto del Regolamento. Chiede anche delucidazioni in merito ai passi carrabili abusivi.

Il funzionario Emilia Casciano dichiara che sono presenti entità sanzionatorie all'interno del Regolamento. Nel caso dei passi carrabili abusivi si applicano le sanzioni riferibili a quelle di occupazione del suolo.

Il **consigliere Minicuci** chiede che venga rispettato il regolamento sul funzionamento del consiglio in ordine alla discussione e votazione articolo per articolo.

Il consigliere **Marino Giuseppe** apprezza la richiesta del consigliere Minicuci di discutere e votare il regolamento per singoli articoli, ma chiede all'aula di determinarsi sull'intero regolamento.

Il **Sindaco** è d'accordo per la discussione articolo per articolo, ma chiede di votare il regolamento nella sua interezza per ragioni di speditezza.

Il **consigliere Minicuci** dà lettura di due emendamenti. Uno riguarda l'art.5 bis da aggiungere subito dopo l'art. 5 e l'altro l'art. 74 - commi 2 e 5.

Il **Sindaco** chiede la sospensione in aula del Consiglio per 5 minuti. La seduta è sospesa alle ore 17.31.

I lavori riprendono alle ore 17.49.

Alla ripresa dei lavori il consigliere Minicuci dichiara, per venire incontro alle rappresentate esigenze di favorire lo svolgimento dei lavori consiliari, di ritirare i due emendamenti precedentemente letti. Si passa quindi alla votazione, per appello nominale, con il seguente esito: consiglieri presenti 25 (di cui in videoconferenza Giordano e Sera), **18 voti favorevoli** (FALCOMATA', BURRONE, CARDIA, GANGEMI, GIORDANO, LATELLA, MALARA, MARINO Giuseppe, MARRA, MARTINO, MERENDA, NERI, NOCERA, NOVARRO, QUARTUCCIO, ROMEO, SERA e VERSACE); **0 voti contrari; 7 astenuiti** (MINICUCI, DE BIASI, IATI', MALASPINA, MARINO Demetrio, MILIA e RIPEPI).

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta.

Si passa all'esame del successivo punto all'OdG avente ad oggetto "**Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (I.M.U) - proposta di approvazione al Consiglio Comunale**", Relazione l'assessore Irene Calabrò. Non essendoci interventi si passa direttamente alla votazione, per appello nominale, della proposta deliberativa con il seguente esito: 26 consiglieri presenti (di cui in videoconferenza Giordano, Iachino, Nucera, Sera e Zimbalatti), **20 voti favorevoli** (FALCOMATA', BURRONE, CARDIA, GANGEMI, GIORDANO, IACHINO, LATELLA, MALARA, MARINO Giuseppe, MARRA, MARTINO, NERI, NOCERA, NOVARRO, NUCERA, QUARTUCCIO, ROMEO, SERA, VERSACE e ZIMBALATTI); **5 voti contrari** (MINICUCI, MALASPINA, MARINO Demetrio, MILIA e RIPEPI); **1 astenuto** (IATI').

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta.

Si passa all'esame dell'ultimo punto all'OdG avente ad oggetto "**Approvazione aliquote I.M.U anno 2021**" relazione l'assessore Irene Calabrò.

Interviene il consigliere **Marino Demetrio**, il quale dichiara il proprio voto contrario. Chiede, quando si riuscirà ed avere la stabilità economica, la riduzione dell'aliquota IMU e conseguentemente di tutti i tributi.

Il consigliere **Gangemi** preannuncia il proprio voto favorevole.

L'assessore **Calabrò** prende la parola rispondendo al consigliere Marino Demetrio.

Il consigliere **Versace** dichiara che si tratta di un segnale forte.

Si passa quindi alla votazione, per appello nominale, della delibera con il seguente esito: 27 consiglieri presenti (di cui in videoconferenza Giordano, Iachino, Martino, Nucera, Sera e Zimbalatti), **21 voti favorevoli** (FALCOMATA', BURRONE, CARDIA, GANGEMI, GIORDANO, IACHINO, LATELLA, MALARA, MARINO Giuseppe, MARRA, MARTINO, MERENDA, NERI, NOCERA, NOVARRO, NUCERA, QUARTUCCIO, ROMEO, SERA, VERSACE e ZIMBALATTI); **5 voti contrari** (MINICUCI, MALASPINA, MARINO Demetrio, MILIA e RIPEPI); **1 astenuto** (IATI').

Il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata esecutività della delibera, registrando il seguente esito: consiglieri presenti 27 (di cui in videoconferenza Giordano, Iachino, Martino, Nucera, Sera e Zimbalatti), **21 voti favorevoli** (FALCOMATA', BURRONE, CARDIA, GANGEMI, GIORDANO, IACHINO, LATELLA, MALARA, MARINO Giuseppe, MARRA, MARTINO, MERENDA, NERI, NOCERA, NOVARRO, NUCERA, QUARTUCCIO, ROMEO, SERA, VERSACE e ZIMBALATTI); **5 voti contrari** (MINICUCI, MALASPINA, MARINO Demetrio, MILIA e RIPEPI); **1 astenuto** (IATI').

Il Presidente del Consiglio Comunale proclama l'esito della votazione e dichiara approvata l'immediata esecutività della proposta.

I lavori si chiudono alle ore 18.12.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio

Vincenzo Marra



Il Segretario Generale

D.ssa Maria Riva

